

La cassa integrazione è calata del 18%
Le imprese riprendono ad assumere

Prato: il tessile ricomincia a marciare E l'occupazione cresce

L'industria tessile di Prato ha ripreso a marciare a pieno ritmo. Nel '93 le esportazioni hanno toccato i 4.000 miliardi rispetto ai 2.900 miliardi del '90. Inversione di tendenza anche per gli indici relativi all'occupazione: il saldo tra assunzioni e uscite dal mercato del lavoro è tornato positivo, con 2.000 nuovi impiegati ed è calata del 18% la cassa integrazione. Merito della svalutazione della lira, ma anche di importanti scelte strategiche.

DAL NOSTRO INVIATO
LUCA MARTINELLI

PRATO. Filature, tessiture e tintorie lavorano a ritmi serrati. Non si è certo ai livelli frenetici dei primi anni '80, ma l'industria tessile pratese è finalmente uscita dalle secche rilanciandosi sui mercati internazionali. Nell'ultimo periodo sono cresciute le produzioni, le esportazioni e, anche se in misura minore, l'occupazione. Un dato in controtendenza rispetto alla situazione dell'industria toscana, dove al recupero di produttività non corrisponde una ricaduta positiva sui livelli occupazionali. A dimostrare che il distretto tessile pratese è in ripresa ci sono i dati elaborati da Sprint, l'agenzia di ricerche statistiche che tiene sotto controllo il sistema produttivo.

Dopo il crollo della seconda metà degli anni '80, l'area pratese (10.700 aziende e un numero di addetti che oscilla tra i 44 e i 49 mila) comincia insomma a tirare il fiato. Il fatturato delle esportazioni, dicono i dati di Sprint, è passato dai 2.900 miliardi del '90 ai 4.000 del '93. Un balzo in avanti rilevante, anche rispetto al '92 che si era chiuso con un fatturato di 3.400 miliardi.

L'inversione di tendenza si registra anche scorrendo gli indici relativi all'occupazione. «Nel '93 - dice il segretario della Filtea, Mauro Lorenzini - la cassa integrazione è diminuita del 18% rispetto al '92». Ed è tornato positivo anche il saldo tra assunzioni e uscite dal mondo del lavoro: 2.000 nuove assunzioni a fronte di 500 uscite. «Nonostante la forte ripresa - sottolinea però Lorenzini - resta il dato preoccupante degli iscritti al collocamento, ancora a quota 11 mila». Secondo i dati elaborati da Sprint, il saldo tra assunzioni e licenziamenti è positivo nei lanifici e nel settore dei filati, che ha assunto un ruolo trainante rispetto al passato. L'andamento è invece negativo nel comparto delle rifiniture.

A dare slancio all'industria tessile pratese, che faticava ad uscire da una lunga crisi di carattere strutturale, è stata la svalutazione della lira, che ha riaperto la porta dei mercati esteri. Una fase che è coincisa con altre due circostanze concomitanti: il contenimento dei costi del lavoro e il calo dei prezzi delle materie prime, soprattutto

della lana. Senza dubbio, hanno però pagato anche alcune scelte strategiche compiute negli ultimi tempi. Si sono fatti investimenti in tecnologie che hanno aumentato la produttività, è stata innalzata la qualità dei prodotti tradizionali, ad esempio la lana cardata (cioè il tessuto ottenuto riciclando la lana usata), e si è potenziata la produttività nel settore del «pronto moda», fino ad ora considerata un'attività marginale. «Finalmente - sottolinea Lorenzini - non si attende più che arrivi ordini, ma si propongono prodotti ai possibili acquirenti». Un cambio di mentalità imprenditoriale che trova un'eco anche nelle manifestazioni fieristiche rivolte alla clientela nazionale ed estera. Dai due tradizionali appuntamenti in calendario, si è passati ai quattro di quest'anno. Proprio oggi chiude infatti la prima edizione di «Interseason», una vetrina dedicata al pronto moda che si ripeterà anche in autunno e che va ad affiancare le due edizioni annuali di «Prato Expo» dove vengono presentati i prodotti tradizionali.

Il prezzo pagato per ritornare competitivi sui mercati è però stato altissimo. Nel 1986 il distretto industriale di Prato contava 16 mila aziende tessili. Oggi il numero delle imprese del settore è ridotto a 10.700. Le imprese terziste, spesso a conduzione familiare se non unificata, si sono ridotte quasi del 50%. Ma le trasformazioni non sembrano ancora finite: «Stiamo per giungere ad un cambio generazionale nella quasi totalità dei comparti produttivi - afferma Lorenzini - e dovremo fare i conti con la perdita di professionalità qualificata che sarà difficile rimpiazzare». Proprio per questo motivo la Cgil sta mettendo a punto una piattaforma per rilanciare la formazione professionale sulla quale avviare il confronto con l'Unione industriale e con le istituzioni. «Nello stesso tempo - dice Lorenzini - vogliamo anche affrontare la questione dell'orario di lavoro. Non intendiamo chiedere riduzioni di orario, ma che si sancisca il rispetto degli orari contrattuali. Qui si fa ancora troppo uso dello straordinario, con il risultato che si sbarrano la strada a nuove assunzioni». Con la ripresa tornano insomma a far capolino i problemi di sempre.



La centrale Enel di Pietrafitta

Medici / Ansa

Da quattro giorni sulla ciminiera

Da quattro giorni tre operai degli appalti della centrale Enel di Pietrafitta (Perugia) protestano contro i licenziamenti dalla sommità di una ciminiera alta 140 metri. Chiedono che il ministero dell'Ambiente dia il benestare ai progetti da cui dipende la costruzione dell'impianto, che dovrà occupare 250 addetti. I tre operai dispongono di un po' d'acqua, poche coperte ed un sacco a pelo, ed un telefono cellulare. Il blocco dei lavori aveva provocato molti licenziamenti da parte delle ditte appaltatrici, una decina. Carla Cantone, segretaria degli edili Cgil, esprime «piena solidarietà ai lavoratori e sollecita il ministero a velocizzare la procedura». Anche Franco Marabottini, leader degli edili Uil, ritiene che la approvazione di Valdo Spini sia «una decisione improrogabile». La soluzione potrebbe giungere mercoledì prossimo, al ministero. La protesta proseguirà «fino a quando non ci sarà una schiarita».

I sindacati reclamano il finanziamento dei rinnovi

Contratti pubblico impiego: «Adesso basta con i rinvii»

ROMA. I sindacati respingono l'ipotesi di un nuovo rinvio dei contratti pubblici. «Non appena sarà definito il nuovo quadro politico, chiederemo al governo garanzie sui loro finanziamenti», ha detto ieri il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi. «Nessuno deve pensare - ha aggiunto - che l'indennità di vacanza contrattuale rappresenti una tregua. L'accordo sull'indennità è stato un modo per applicare l'intesa sul costo del lavoro nell'impossibilità, in un periodo di interregno, di rinnovare i contratti. Ma le trattative sono già cominciate con l'Agenzia per la contrattazione, devono chiudersi al più presto, mantenendo ferma la decorrenza del primo gennaio '94, come prevede l'intesa di luglio».

Per il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo, «le assicurazioni del presidente del consiglio incaricato di voler rispettare l'accordo sul costo del lavoro hanno come prova dei fatti il finanziamento adeguato per il nuovo contratto dei dipendenti pubblici. Poiché circolano solo voci informali su un presunto rinvio, non possiamo fare altro che limitarci a ricordare che i lavoratori hanno già dimostrato ampiamente senso di responsabilità. Non è più tempo di rinvii e di giochi di parole: il contratto è un diritto sacrosanto a cui i lavoratori non intendono rinunciare. Il nuovo esecutivo dovrà assicurare, in tempi brevi, i finanziamenti». L'Agenzia - ha detto ancora Focillo - ha preso l'impegno a trovare soluzioni. Ad essa chiediamo di essere coerente e di svolgere il ruolo per cui è stata costituita». «Appena ci sarà il nuovo governo - ha detto il segretario confederale della Cisl Domenico Trucchi - chiederemo il rispetto dell'accordo

di luglio e quindi l'adeguamento degli stanziamenti previsti dalla finanziaria per i contratti pubblici. Così come chiederemo il rispetto dell'intesa raggiunta per i permessi e le aspettative sindacali». Intanto si preannuncia il cambio al vertice del sindacato della Funzione pubblica Cgil: Pino Schettino lascerà l'incarico di segretario generale per andare a dirigere la Camera del Lavoro di Roma. Schettino ha proposto per la successione Paolo Nerozzi e Alessandro Ruggini. Gianni Principe ha già lasciato l'incarico di segretario nazionale della Funzione Pubblica per dirigere la Cgil del Molise, entro giugno avranno altri incarichi anche Valeria Fedeli e Lidia Stefanelli. Il direttivo della Funzione pubblica ha deciso, per arrivare alla composizione della nuova segreteria, di istituire una commissione di «saggi».

Metalmeccanici: lunedì il via Claudio Sabattini (Fiom): «La trattativa non sarà affatto facile»

ROMA. «Vogliamo una trattativa rapida, ma il rinnovo del contratto di lavoro non sarà facile: il rischio è che nei prossimi giorni, in un clima politico e sociale per noi sfavorevole, potremo imbatterci in una contro piattaforma della federmeccanica». È quanto ha sostenuto Claudio Sabattini, leader della Fiom, nel corso del comitato centrale riunito per discutere del rinnovo contrattuale. Sabattini ha difeso la piattaforma e le richieste in materia di salario (156 mila lire medie mensili), di orario (38 ore e mezza settimanali) e di previdenza. «Le 156 mila lire di aumento - ha spiegato Sabattini - sono in sintonia con l'accordo del 23 luglio così come la riduzione dell'orario non è aggiuntiva». Il leader della Fiom ha messo in guardia da due possibili attacchi: uno sul diritto di

la contrattazione articolata (in Federmeccanica sembra circolare un'idea di «soglia» nelle dimensioni dell'impresa, al di sotto della quale non andrebbe svolta la contrattazione aziendale) e l'altro sull'ingresso ed uscita dai posti di lavoro. «C'è in atto il tentativo - ha osservato Sabattini - di avere mano libera sull'ingresso e sull'uscita dai posti di lavoro. Per i nuovi assunti si prefigura una sostanziale condizione di precariato. E per noi si tratta di due cose inaccettabili. Ecco perché questo rischia di essere un rinnovo contrattuale difficile. Lunedì il primo incontro con la controparte. Sempre la settimana prossima, ma venerdì, partiranno poi anche le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici delle piccole e medie imprese. E anche qui la trattativa non si preannuncia come una passeggiata».

Valeria e Paolo Leon sono vicini a Riccardone per la perdita del suo amatissimo fratello.
ALESSANDRO CONTI
Roma, 7 maggio 1994
Carla, Nadia, Daniele, Fabio e Davide ricordano con immutato affetto a 11 anni dalla scomparsa.
VIRGILIO CANZI
militante antifascista, limpida figura di amministratore pubblico e di organizzatore culturale. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità.
Sesto S. Giovanni-Cinisello Balsamo, 7 maggio 1994

7-5-1981
Con tenero rimpianto ricordano
ATTILIO PETRI
amico, compagno, maestro. Carla, Maurizio ed i loro figli.
Roma, 7 maggio 1994
Renata Merzaglio ricorda, a un mese dalla scomparsa
BIANCA GHIRON
e rimpiange l'amica carissima e la maestra di vita, di politica, di cultura.
Milano, 7 maggio 1994

Ogni lunedì su l'Unità
sei pagine di

Abbonatevi a
l'Unità

CO.TRA.L. CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI LAZIO
Via Ostiense, 131/L - 00154 ROMA
AVVISO PER ESTRATTO
Si informa che sul Foglio Inserzioni della G.U. n. 105 del 7.5.94 sono pubblicati ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 della legge n. 55/90 i risultati della licitazione privata indetta con delibera n. 1914 del 26.11.92 per i lavori di rinnovo degli impianti tra le progr. Km. 3-200 e Km. 5-800 della ferrovia Roma-Pantano.
IL DIRETTORE: (Dr. Ing. Domenico Mazzamuro)

CONSORZIO RIANNECCHIMENTO VALLATA FIUME MARECCHIA
VIA MARECCHIESE, 195 - 47037 RIMINI
(TEL. 0541/778302 - Fax 0541/778628)

AVVISO DI GARE PER ESTRATTO
Questa Amministrazione indice tre distinte gare a licitazione privata:
1. Fornitura flocculanti per defosforazione acque reflue impianto depurazione Marecchiese, importo a base di appalto L. 118.925.000, corrispondenti a L. 335 al Kg. di polipirogallato di alluminio nella misura di 355 ton, oppure a L. 260 per Kg. di cloruro ferrico nella misura di 475,70 ton. Durata fornitura giugno-settembre 1994. Sono richieste: iscrizione alla Camera di Commercio; dichiarazione capacità tecnica finanziaria e di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui art. 11 DL 358/92.
2. Lavori di spandimento e interramento fanghi provenienti dai processi depurativi acque reflue, importo a base di appalto L. 331.700.000. Durata lavori anni uno. Sono richieste: - iscrizione Camera di Commercio; - autorizzazione regionale per utilizzo uso agronomico fanghi; - dichiarazione disponibilità di idonee superfici agricole.
3. Lavori di trasporto spandimento e/o smaltimento fanghi di depurazione. Importo a base di appalto L. 329.200.000. Durata lavori anni uno. Sono richieste: iscrizione alla Camera di Commercio; - iscrizione Albo Nazionale imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti.
Gli appalti saranno aggiudicati mediante licitazione privata a norma dell'art. 1, lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14, con offerte in ribasso sul prezzo a base d'asta. Non sono ammesse offerte in aumento. Le domande di partecipazione in bollo, dovranno pervenire, corredate della documentazione prescritta e con le modalità previste nei rispettivi bandi di gara integrali, entro le ore 12 del giorno 25.05.94 al seguente indirizzo: CONSORZIO PER IL RIANNECCHIMENTO DELLA VALLATA DEL FIUME MARECCHIA - Via Marecchiese n. 195 - 47037 RIMINI (FO). Copia dei bandi integrali potrà essere ritirata presso il Consorzio tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Gli stessi sono stati inviati per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna il giorno 03.05.1994.
IL PRESIDENTE: Zavatta prof. Fabio

COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI
PROVINCIA DI MILANO
OGGETTO: Lavori copertura Tribune nel centro sportivo di viale Carso. Importo a base d'asta di Lire 326.598.770. Licitazione privata. Art. 1 lett. c) legge 2.2.1973 n. 14. Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55.
SI RENDE NOTO

che in data 4 marzo 1994 è stata esperita la licitazione privata per i lavori di copertura delle Tribune nel Centro Sportivo di Viale Carso in questo capoluogo.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. c) legge 2.2.1973 n. 14 e successive modificazioni.
Offerte ricevute n. 27.
Impresa aggiudicataria: Restelli Costruzioni snc di Turate (Como), con il ribasso del 12,50%.
Copia integrale del verbale di gara, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 157 in data 9.3.1994, esecutivo ai sensi dell'art. 47, 3° comma della legge n. 14/2/1990, parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione trovata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune e depositato agli atti ufficiali in pubblica visione.
Locate di Triulzi, 2/5/94
IL SINDACO
Ing. Severino PRELI
Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione Territorio
(Dr. Fernando PATTI)

ASSOCIAZIONE CRS

IL DIRITTO E L'EUROPA
Processi istituzionali e culture giuridiche nella crisi degli stati-nazione
Seminario pubblico
introduce G. Cotturri
Relazioni di M. Luciani, A. Papisca, R. Pardolesi
Presidente S. Senese
Intervengono:
U. Allegretti, P. Barcellona, G. Caggiano, A. Cantaro, L. Castellina, A. Cervati, L. Ferrajoli, N. Lipari, S. Marchisio, I. Mortellaro, P. Napolitano, P.L. Onorato, A. Pizzorusso, N. Scannicchio.
Lunedì 9 maggio 1994, ore 9.30/13.30
Roma, biblioteca dell'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55

informazioni utili

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1994

È prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1994. Rammentiamo ai clienti che non hanno ancora eseguito il versamento di effettuato nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio. Il versamento dell'importo può essere effettuato presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista, o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso o, gratuitamente, mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol".

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto. Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo del conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre). Alcuni istituti di credito offrono, da tempo, analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario o gratuitamente o dietro addebito delle commissioni previste da ciascun istituto.



Società Italiana per l'Escursione delle Telecomunicazioni S.p.A.